Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 30 Agosto — Numero 201

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 376 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto del 30 luglio 1896, con cui furono revocati i Regi decreti 4 aprile 1869 e 8 giugno 1893, col primo dei quali il Comune di Alteta fu soppresso ed aggregato al Comune di Montegiorgio e col secondo fu respinto un ricorso che impugnava per illegittimità, la decretata soppressione;

Ritenuto che il Regio decreto dell'8 giugno 1893 costituisce un provvedimento amministrativo di ultimo grado, che non poteva essere impugnato con ricorsi di sorta;

Vista la legge comunale e provinciale, testo unico del 4 maggio 1898, n. 164;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il mentovato Nostro decreto del 30 luglio 1896, non ancora attivato, è revocato.

Le frazioni di Alteta e Cerreto continuano a far parte del Comune di Montegiorgio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in Melbourne

Elenco degli Italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il 4° trimestre 1897.

Giovanni Wunderly, d'anni 41, morto a Hawthorn il 1° ottobre 1897.

Giuseppe Farrara, d'anni 71, morto a Maryborough il 16 novembre 1897.

Gitano Pastorelli, d'anni 69, morto a Stanley il 24 novembre 1897.

Melbourne, 19 luglio 1898.

Il Reggente
L. PORENA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Zanelli cav. Severino, maggior generale incaricato delle funzioni di direttore generale delle leve e truppa presso il Ministero della guerra, esonerato dall'incarico medesimo e collocato a disposizione, dal 1° settembre 1898.

Cauda cav. Ernesto, colonnello comandante 10 bersaglieri, id. dal comando medesimo ed incaricato delle funzioni di direttore generale delle leve e truppa presso il Ministero della guerra, dal 1° id.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Scappucci cav. Mario, maggior generale comandante della brigata Como, esonerato dal comando medesimo e nominato comandante della brigata Pinerolo.

Della Noce cav. Giuseppe, id. id. id. Pinerolo, id. id. id. id. Como.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Frugoni cav. Pietro, colonnello capo di stato maggiore XI corpo d'armata, esonerato da detta carica e nominato capo di tato maggiore V corpo d'armata.

Grandi cav. Domenico, id. comandante 12 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore VIII id.

Goracci cav. Rogiero, id. id. 91 id., id. id. id. id. II id.

Velardi cav. Luigi, id. id. 66 id., id. id. id. id. XI id.

Lenchantin cav. Luigi, maggiore addetto scuola guerra, promosso tenente colonnello, continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore colla destinazione per ciascuno indicata:

Coco Francesco, capitano 3 bersaglieri, destinato addetto divisione Torino.

Petilli Giuseppe, id. 44 fanteria, id. id. id. Roma.

Fiorini Angelo, id. 7 alpini, id. id. I corpo d'armata.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Parini Giuseppe, capitano legione Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1898.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Petella cav. Giuseppe, tenente legione Milano, promosso capitano e destinato compagnia Nuoro, legione Cagliari.

Noble Enrico, id. 70 fanteria — Rossi Cesare, id. 14 id., e Lojacono Vincenzo, id. 83 id., trasferiti nell'arma e destinati legione allievi.

Casetta Giov. Battista, sottotenente legione Torino, promosso tenente e destinato tenenza Teramo, legione Ancona.

Piccioli Gioacchino, id. id. Firenze, id. id. id. id. Portoferraio, id. Firenze.

Vuillermoz Francesco, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione Savigliano, id. Torino.

Sarubbi Vincenzo, id., id. id. id. id. Pitigliano, id. Firenze.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Mutti Sordello, tenente in aspettativa, collocato in riforma, dal 16 agosto 1898.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Lezza Liborio, capitano 94 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Saeli Antonino, tenente 70 fanteria (nato nel 1871), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Bompiani cav. Giorgio, colonnello a disposizione del Ministero della guerra, cessa d'essere a disposizione ed è nominato comandante 66 fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Radicati di Marmorito conte Edoardo, 10 bersaglieri, nominato comandante 10 bersaglieri.

Vergani cav. Carlo, 53 fanteria, id. id. 17 fanteria.

Berliri cav. Alessandro, 48 id., id. id. 41 id.

Albonico cav. Luigi, 7 id., id. id. 13 id.

Dubouloz cav. Luigi, 5 alpini, id. id. 42 id.

Bona cav. Giovanni, 16 fanteria, id. id. 14 id.

Pelaez cav. Benedetto, 12 id., id. id. 12 id.

Agnesina cav. Enrico, 2 alpini, id. id. 2 alpini.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Masoni cav. Socrate, 27 fanteria, destinato 58 fanteria (nominato comandante del deposito e relatore).

Pecoraro cav. Nicolò, 49 id., id. 72 id. (3° battaglione).

Carassitti cav. Antonio, 4 id., id. 1° id. (nominato comandante del deposito e relatore).

Bruschi cav. Gustavo, 68 id., id. 44 id. (id. id. id.).

Mascilli cav. Agostino, 17 id., id. 94 id. (3° battaglione).

Gibelli cav. Pietro, 47 id., continuando nell'attuale posizione (3° id.).

Gagliardi cav. Carlo, 55 id., id. id. (3° id.).

Rayneri cav. Alberto, 14 id., destinato 91 fanteria (3° id.).

Cornillon di Massoins conte Alessandro, 4 bersaglieri, id. 10 bersaglieri (35° id.).

Richard cav. Luigi, 65 fanteria, continuando nell'attuale posizione (3° id.).

Ameglio cav. Gio. Battista, 49 id., id. id. (3° id.).

Ferri cav. Ferruccio, 6 alpini, destinato 5 alpini.

Garofalo cav. Domenico, comandante deposito colonia Eritrea, continuando nell'attuale posizione.

Capitani promossi maggiori:

Gaiba cav. Guglielmo, 52 fanteria, destinato 47 fanteria (a disposizione).

Occhipinti Benedetto, 10 bersaglieri, id. 4 bersaglieri (id.).

Carosiello Michele, 18 fanteria, id. 17 fanteria (id.).

Martellucci Lodovico, 6 bersaglieri, id. 91 id. (id.).

Mosconi Cesare, 59 fanteria, id. 49 id. (id.).

De Petro Cesare, 39 id., id. 2 id. (id.), a sua domanda.

Aleotti Pietro, 7 id., continuando nell'attuale posizione (id.).

Agliardi Luigi, 6 bersaglieri, destinato 1° fanteria (1° battaglione).

Vespignani Ettore, 91 fanteria, id. 69 id. (a disposizione) (a scelta).

Boari cav. Ettore, 45 id., continuando nell'attuale posizione (id.).

Padovani Arnaldo, 76 id., id. id. (id.).

Ussani Ferdinando, 2 alpini, destinato 44 fanteria (id.), a sua domanda.

Ragazzi Emilio, 6 bersaglieri, id. 46 id. (id.).

Togni Simone, 9 fanteria, id. 57 id. (id.).

Maello Eugenio, 53 id., continuando nell'attuale posizione (id.).

Angeloni Ariosto, 19 id., destinato 16 fanteria (id.).

Dolci Carlo, 79 id., id. 13 id. (id.).

Pando Aristo Ferruccio, 2 granatieri, id. 22 id. (id.).

Finelli Eugenio, 67 fanteria, continuando nell'attuale posizione (id.).

Bruscagli Augusto, 52 id., destinato 78 fanteria (id.), a sua domanda.

Pallavicino Paolo, 30 id., id. 29 id. (id.).

Mari Giovanni, 33 id., id. 88 id. (id.).

Fabiani Angelo, 31 id., id. 32 id. (id.).

Soldati Giulio, 63 id., id. 4 id. (id.).

Ulissi Costantino, 51 id., continuando nell'attuale posizione (id.).

Conti Alessandro, 25 id., destinato 27 fanteria (id.).

Zampieri Giovanni, 46 id., id. 62 id. (id.), a sua domanda.

Moglia Nestore, 12 id., id. 44 id. (id.).

Cucci Giacomo, 56 id., id. 55 id. (id.).

Calvini Luigi, 12 bersaglieri, id. 71 id. (id.).

De Curtis Giuseppe, 32 fanteria, id. 84 id.

Tenenti promossi capitani:
Geruada cav. Edoardo, 80 fanteria, destinato 79 fanteria.
Santoro Alfonso, 8 id., id. 6 bersaglieri.
Curti Ercole, 69 id., id. 94 fanteria, a sua domanda.
Cantini Ippolito, 10 id., id. 9 id.
Manganelli Umberto, 11 id., id. 59 id.
Miraldi Carlo, 11 id., id. 12 id.
Milo Nicola, 38 id., id. 14 id., a sua domanda.
Bertetti Federico, 89 id., id. 91 id.
Sindici Giulio, 14 id., id. 13 id.
Almasio Giuseppe, 3 alpini, id. 5 alpini.
Mazza Alfredo, 16 fanteria, id. 15 fanteria.
Turotti Agostino, 55 id., id. 56 id.
Famea Edoardo, 18 id., id. 17 id.
Fedele Giustino, 30 id., id. 1° bersaglieri.
Ongaro Giuseppe, 88 id., id. 28 fanteria.
Rocco Michele, 61 id., id. 62 id.
Ravanelli Emilio, 21 id., id. 78 id.
Marsucco Nicola, 22 id., id. 12 bersaglieri.
Sergio Giuseppe, 23 id., id. 13 fanteria.
Temellini Cornelio, 68 id., id. 67 id.
Gianinazzi Carlo, 55 id., id. 56 id. (a scelta).
Tambuscio Gio. Battista, 24 id., id. 23 id.
Moy Giacomo, 8 id., id. 79 id.
Boggio Ottavio, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Urbani Vittorio, 54 fanteria, destinato 2 granatieri.
Cartier Augusto, 28 id., id. 31 fanteria.
Frulli Adolfo, 29 id., id. 30 id.
Romeo Vittorio, 30 id., id. 83 id.
Guiscardi Vincenzo, 58 id., id. 35 id.
Buzio Ettore, 35 id., id. 36 id.
Gianfreda Giovanni, 37 id., id. 38 id.
Vincenzi Giuseppe, 6 alpini, id. 7 alpini.
Alleori Giuseppe, 39 fanteria, id. 6 bersaglieri.
Simonazzi Callimaco, 57 id., id. 45 fanteria.
Roulph Pietro, 41 id., id. 46 id.
Brogno Cisario Salvatore, 20 id., id. 19 id.
Novarese Carlo, 47 id., id. 2 id.
Pucci Delle Stelle Vittorio, 33 id., id. 5 id.
Merlino Massimo, 51 id., id. 5 id.
Gabbiano Gio. Battista, 53 id., id. 54 id.
Nicola Camillo, 55 id., id. 8 bersaglieri.
Dellepiane Benedetto, R. truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Garofoli Antonio, 56 fanteria, destinato 81 fanteria.
Bonatelli Guido, 2 granatieri, id. 1° granatieri.
Calvello Federico, 6 fanteria, id. 32 fanteria.
Thermes Attilio, 57 id. (comandato istituto geografico militare), id. 33 id., continuando comandato come sopra sino al 31 ottobre 1893.
Rodriquez Antonino, 22 id., id. 3 id.
Cuoghi Luigi, 25 id., id. 26 id.
Cardonati Vincenzo, 60 id., id. 59 id.
Bonina Pietro, 73 id., id. 74 id.
Muzzioli Umberto, 61 id., id. 62 id.
Muzzio Ernesto, 62 id., id. 61 id.
Piersante Paolo, 62 id., id. 73 id.
Toschi Ettore, 63 id., id. 64 id.
De-Marco Federico, 17 id., id. 39 id.
Sulis Giuseppe, 93 id., id. 10 id.
Ricci Giuseppe, 68 id., id. 11 id.
Gaudio Vincenzo, 69 id., id. 52 id.
Travaini Aleardo, 70 id., id. 69 id.
Sora Giuseppe, 72 id., id. 71 id.
Zaccaria Saverio, 50 id., id. 49 id.
Borra Augusto, scuola militare, id. 11 bersaglieri.
Nomis Di Pollone Vittorio, 81 fanteria, destinato 25 fanteria, a sua domanda.
Cecchettani Alberto, 82 id., id. 81 id.
Politi Ascanio, 68 id., id. 6 id.
Tomatis Bartolomeo, 37 id., id. 11 id.
Torracca Antonio, 25 id., id. 5 id.
Sinopoli Cesare, 84 id., id. 63 id.
Stagni Filippo, 62 id., id. 93 id.
Borsetto Giuseppe, 76 id., id. 75 id.
Rossi Edgardo, 87 id., id. 66 id.
Campajola Enrico, 50 id., id. 76 id.
Brignone Cesare, scuola guerra, continuando nell'attuale posizione e nominato aiutante maggiore in 1°.
Radicati Di Primeglio Pietro, 71 fanteria, destinato 44 fanteria.
Bianchi Edoardo, 68 id., id. 78 id.

Sottotenenti promossi tenenti:
Canossi Attilio, 89 fanteria — Levi Pilade, 6 alpini — Manera Cosma, 93 fanteria — Fanasca Medardo, 7 bersaglieri — Felicioni Giuseppe, 14 fanteria — Mazzara Giacomo, 43 id. — Campari Francesco, 48 id. — Imperatori Emidio, 71 id. — Demaria Gustavo, 13 fanteria — Baglio Francesco, 62 id. — Agamennone Andrea, 6 bersaglieri — Ganini Luigi, 54 fanteria — Di Sabato Giacomo, 1° granatieri — Serafini-Amici Adriano, 70 fanteria — Bertolini Pasquino, 2 bersaglieri — Rossetti Olivo, 72 fanteria — Asinari di San Marzano Guido, 74 id. U. O. — Toggia Carlo, 86 id. — De Dominicis Domenico, 80 id. — Richieri Pietro, 2 id. — Roemer di Rabenstein Guido, 90 id. — Magri Guido, 20 id. — Fusco Nicola, 8 bersiglieri — Vasario Giacomo, 8 fanteria — Liguori Raffaele, 75 id. — Gagliano-Candela Eugenio, 91 id. — Leggieri Riccardo, 5 bersaglieri — Bottini Ezio, 31 fanteria — Bruni Francesco, 33 id. — Parisi Carlo, 76 id. — Baratta Giuseppe, 38 id. — Angrigliani Aleardo, 41 id. — Chignoli Luigi, 89 id. — Santoni Arturo, 55 id. — Festa Michelangelo, 51, id. Caprotti Nicolò Bernardo, 59 id. — Fragano Ernesto, 60 id. — Greco Domenicantonio, 63 id. — Bucalo Arturo, 61 fanteria — Beato Alberto, 49 id. — Censi Nicolò, 2 bersaglieri — Schezzi Carlo, 79 fanteria — Malinverni Vittore, 81 id. — Pes Vittorio, 3 bersaglieri — Brusasco Achille, 12 id. — Pandolfini Leonida, 83 fanteria — Giannone Rodolfo, 12 id. — Del Paio Ottorino, 92 id. — Cortese Carlo, 2 id. — Chiodo Domenico, 3 id. — Origlia Giovanni, 4 id. — Mondello Umberto, 7 id. — Fischetti Domenico, 10 id. — Pedace Pasquale, 11 id. — Giordano Edoardo, 7 bersaglieri — Botto Marziano, 14 fanteria — Liprandi Vittorio, 74 id. — Tonello Mario, 16 id. — Della Valle Paolo, 17 id. — Gabrielli Ettore, 19 id. — Poggi Giuseppe, 24 id. — Curti-Gialdino Giuseppe, 21 id. — Barrese Andrea, 29 id. — Segre Emanuele, 30 id. — Catella Alfredo, 36 id. — Valdes Vincenzo, 67 id. — Ceriana Giuseppe, 63 id. — Radicati di Primeglio Enrico, 20 id.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Moriondi Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno a datare dal 27 giugno 1897 a Roma (Regi decreti 27 giugno 1897 e 27 novembre 1897); l'aspettativa anzidetta viene prorogata per un periodo di altri tre mesi.

Con R. decreto del 18 agosto 1898:

Citati nob. Pietro, tenente colonnello 58 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante del 91 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Guarini Matteucci Luigi, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Michieli cav. Fortunato, comandante reggimento cavalleggeri di Piacenza, continuando nell'attuale comando.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Della Croce cav. Rodolfo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Capitani promossi maggiori:

Ionas cav. Alfredo, reggimento cavalleggeri di Lucca, destinato reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Lazzoni cav. Almo, id. lancieri di Montebello, id. id. id. di Vicenza.

Pol cav. Luigi, corpo di stato maggiore, id. id. id. di Alessandria (a scelta).

Tenenti promossi capitani:

Montecuccoli Laderchi Alessandro, reggimento Savoia cavalleria, destinato reggimento lancieri di Montebello.

Guiderocchi Vittorio, id. cavalleggeri di Foggia, id. id. cavalleggeri di Lucca.

Paveri-Fontana Lionello, id. Genova cavalleria, id. id. Piemonte Reale cavalleria.

Douglas-Scotti Pietro, id. lancieri di Montebello, id. id. cavalleggeri Guide.

De Dominicis Giuseppe, id. cavalleggeri di Catania, id. id. id. di Alessandria.

Figarolo di Groppello Vittorio, id. id. di Roma, id. id. id. di Caserta.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

Araldi cav. Antonio, colonnello comandante 15 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1898.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Oddone cav. Pietro, colonnello direttore laboratorio precisione, collocato a disposizione e comandato al laboratorio di precisione.

Pollone cav. Luigi, tenente colonnello arsenale costruzione Torino, nominato direttore officina costruzione artiglieria Napoli cogli assegni del proprio grado e colle altre competenze, dal 1° settembre 1898.

Pila cav. Giovanni, id. 7 artiglieria, id. comandante 15 artiglieria, id. id. id., dal 1° id.

Caucci cav. Francesco, id. direzione artiglieria Piacenza, incaricato delle funzioni di direttore d'artiglieria di Messina con lo stipendio del proprio grado, dal 1° id.

Salvaneschi Ettore, capitano 5ª brigata fortezza, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi quattro, dal 16 agosto 1898.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Ricco cav. Giovanni, comandante 24 artiglieria — De Fabii Pezzani cav. Edoardo, id. scuola centrale di tiro artiglieria — Allason cav. Ugo, id. reggimento artiglieria montagna, e Quaratesi cav. Alessandro, direttore artiglieria Roma, continuando nella medesima carica.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Martinelli cav. Giovanni, 9ª brigata costa — Brandi cav. Gabriele, direzione artiglieria Ancona — Nagliati cav. Tancredi, 12 artiglieria, e Di Blasi cav. Raffaele, 2ª brigata fortezza, continuando nell'attuale posizione.

Capitani promossi maggiori:

Dino Guida cav. Roberto, 3 artiglieria, destinato 15 artiglieria.

Negri cav. Alerino, 16 artiglieria, id. 7 id.

Costantino cav. Federico, Regie truppe Africa, id. direzione artiglieria Napoli (comandato Regie truppe Africa).

De' Medici cav. Eduardo, 17 artiglieria, id. 14 artiglieria.

Rubadi cav. Ettore, 10ª brigata costa, id. officina costruzione artiglieria Genova.

Caffarelli cav. Giuseppe, direzione artiglieria Taranto, destinato 14 artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Guerrieri Edgardo, artiglieria a cavallo, destinato 5 artiglieria.

Bargossi Enrico, 14 artiglieria, id. laboratorio pirotecnico Bologna.

Grotti Giuseppe, 8ª brigata costa, id. 10ª brigata costa.

De Cornè Alfredo, 5ª brigata costa, id. direzione Taranto.

Coffaro Guido, 7ª brigata fortezza, id. 6ª brigata fortezza (a scelta).

Scala Raffaele, 19 artiglieria, id. 2 artiglieria.

Petragnani Camillo, 18 id., id. 1ª brigata fortezza.

Piccone Emilio, 23 id., id. 18 artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Notarbartolo Filippo, 22 artiglieria — Sircana Vittorio, 7ª brigata costa — Passa Lodovico, 8 artiglieria (T) — Fabbri Giacomo, 3 id. (T), continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Marenco di Moriondo Cesare, maggiore reggimento artiglieria montagna, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi, dal 1° settembre 1898.

Pinedo Alfredo, capitano 10ª brigata fortezza, id. id. id., per la durata di un anno, dal 1° id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Giorelli cav. Stefano, direzione genio Ancona — Spaccamela cav. Pio, id. id. Torino (sottodirezione Novara) — Cedronio cav. Guglielmo, id. id. Roma (id. Perugia), e Dessalles cav. Leone, Ministero guerra, continuando nell'attuale posizione.

Capitani promossi maggiori:

Bonamico cav. Angelo, direzione genio Ancona, destinato 2 genio (3ª brigata).

Gullo cav. Lorenzo, sottodirezione autonoma genio Messina, continuando nell'attuale posizione.

Conti cav. Adolfo, direzione genio Genova, id. id.

Giustetti cav. Umberto, 3 genio, id. id. (4ª brigata).

Marinelli cav. Lodovico, direzione genio Roma (sottodirezione Perugia), continuando nell'attuale posizione.

Di Lorenzo cav. Giovanni, id. id. Roma, id. id.

Sottotenenti promossi tenenti:

Zucchi Mario, 1 genio, destinato 5 genio (minatori).

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Caldarera Francesco, capitano direzione autonoma genio per la Regia marina Taranto, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito 1 genio (zappatori).

Grassi Ernesto, tenente direzione genio Genova, collocato a disposizione del Ministero della marina e trasferito direzione autonoma genio per la Regia marina Taranto, cessando di essere comandato come sopra.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Ranzi Fabio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio dal 1° agosto 1898, con anzianità 27 ottobre 1889; trasferito nel personale permanente dei distretti, e destinato distretto Orvieto.

Seguirà nel ruolo dei distretti il capitano Conte Gennaro.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Bobbio cav. Carlo, colonnello comandante 14 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti militari e nominato comandante distretto Salerno, dal 1° settembre 1898.

Tosini cav. Giovanni Battista, tenente colonnello comandante distretto Messina, promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

Ovazza cav. Cesare, id. 41 fanteria, trasferito nel ruolo del per-

sonale permanente dei distretti militari e nominato comandante del distretto di Ascoli Piceno, dal 1° settembre 1898.

Vanni Emanuele, tenente distretto Messina, promosso capitano e trasferito distretto Taranto.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Casoletti cav. Enrico, colonnello artiglieria direttore officina costruzione artiglieria Napoli, trasferito nel personale delle fortezze dal 1° settembre 1898, destinato direzione artiglieria Torino e nominato comandante forte Moncenisio.

Giansana cav. Carlo, maggiore direzione artiglieria Torino, incaricato del comando del forte di Bard, promosso tenente colonnello, continuando nell'attuale posizione.

Rinaldi cav. Germano, capitano id. id. Torino, addetto fortezza Bardonecchia, id. maggiore, id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Tenenti medici promossi capitani medici:

D'Amico Biagio, 42 fanteria, continuando nell'attuale posizione.

Melampo Giuseppe, ospedale Padova, destinato 38 fanteria.

Pace cav. Luigi, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.

Gristina Castrenzo, 74 fanteria, destinato 14 fanteria.

Zoncada Antonio, ospedale succursale Mantova, id. 20 id.

De Prisco Luigi, ospedale Napoli, id. 25 id.

Brignone Ferdinando, id. Novara, id. 24 id.

Faldella Pietro, id. Torino, id. 55 id.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Ricci cav. Alessandro, tenente colonnello commissario direzione commissariato V Corpo armata, nominato direttore di commissariato del XII Corpo d'armata cogli assegni spettanti al suo grado attuale ed alla sua carica.

Partengo cav. Carlo, maggiore commissario id. VI id., promosso tenente colonnello continuando nell'attuale posizione.

Salvini cav. Giuseppe, capitano id. X id., id. maggiore e destinato direzione commissariato III Corpo armata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Zuccoli nob. cav. Riccardo, maggiore contabile panificio Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1898.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore:

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Albertoni cav. Nicolò, istituto geografico militare (relatore), continuando nell'attuale posizione.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Zaccone cav. Rodolfo, comando corpo di stato maggiore, destinato magazzino centrale Torino.

De Vecchi cav. Torquato, ufficio personali militari vari, comandato Ministero guerra, id. comando stabilimenti militari di pena, cessando di essere comandato.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Broglia Oresto, 45 fanteria, continuando nell'attuale posizione (direttore dei conti).

Germini Celestino, panificio Novara (consegnatario), id. id.

Rutoli Gaetano, 51 fanteria, id. id. (direttore dei conti).

Nicolini Angelo, reggimento Nizza cavalleria, id. id. (id.).

Brunetto Luigi, 17 artiglieria, id. id. (id.).

Paoli Federico, magazzino casermaggio Brescia (consegnatario), id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Gaspari Pio, farmacista di 2ª classe, ospedale militare Verona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1898.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Dainotti Paolo, furiere 10 artiglieria, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria dal 1° agosto 1898, e destinato officina costruzione artiglieria Torino.

Leoni Augusto, domiciliato a Roma, id. id. id. id. id. direzione artiglieria Roma, ove si dovrà presentare nel mattino del 25 agosto 1898.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Cappa Giuseppe, capo tecnico di 2ª classe, a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione dal 1° agosto 1898, ed è destinato direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Bologna).

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Amatucci cav. Rinaldo, maggiore fanteria, distretto Roma, collocato in riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1898, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 agosto 1898:

Bianchi Enrico, capitano cavalleria, distretto Vercelli, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1898, ed inscritto nella riserva.

Maritano cav. Giacomo, tenente colonnello veterinario, id. Pinerolo, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Grilli Federico, capitano veterinario, id. Bari, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

Russo Vitantonio, tenente bersaglieri, distretto Cefalù, deposito Palermo, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo, ed assegnato al 293° battaglione Cefalù.

Ricci Raffaele, sottotenente fanteria, id. Livorno, id. Livorno, id. id. id. id. 195° id. Livorno.

Fino Silvio, tenente 4 alpini (residente distretto Torino) — Bini Annibale, id. bersaglieri, distretto Como, deposito Torino — Brignardelli Vincenzo, sottotenente id., id. Palermo — De Velutiis Francesco, id. fanteria, id. Cosenza, deposito Cosenza — Beraudo Giuseppe, id. id., id. Treviso, id. Treviso, e Mascolo Francesco, id. id., id. Napoli, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragioni di età, ed inscritti con lo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria.

Cao Emilio, 69 fanteria — Rainero Ettore, 11 id. — Pais Sebastiano, 9 id. — Meloni Agostino, 10 id. — Tosti Numa, 69 id. — Carnesecchi Onofrio, 49 id. — Cottone Carmelo, 93 id.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Dinale Ottavio, sottotenente 6 artiglieria (treno), distretto residenza Modena, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 10 agosto 1898:

Mantovani Ettore, tenente cavalleria, distretto Sassari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Scuderi Costantino, sottotenente medico distretto Messina, rimosso dal grado.

Campanile Arcangelo, sottotenente contabile id. Salerno, inscritto coll'attuale suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale, a sua domanda, ed assegnato 10ª compagnia sussistenze.

Ufficiali di milizia mobile.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

Merolla Elia, tenente fanteria, distretto Campagna, deposito Sa-

lerno C, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia mobile, per ragione di età, ed inscritto col suo grado nella riserva, fanteria, a sua domanda.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 agosto 1898:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a loro domanda.

Francesconi cav. Carlo (Padova), tenente colonnello 109° battaglione Venezia.
Paolucci Giuseppe (Roma), maggiore 202° id. Perugia.
Putti-Rizzardi Guglielmo (Padova), capitano 6 alpini, id. Verona.
Cella Carlo (Milano), id. 59° id. Bergamo.
Pederzoli Domenico (Roma), id. 206° id. Orvieto.
Venturini Adolfo (Firenze), id. 174° id. Firenze.
Boncinelli cav. Eugenio (Venezia), id. 111° id. Venezia.
Bonomi Pacifico (Varese) id. 50° id. Varese.
De Nittis Francesco (Caserta) id. 220° id. Caserta.
Fontana Pio (Napoli), tenente distretto Napoli.
Daconto Francesco (Taranto), id. id. Taranto.
Solofra Saverio (Siracusa), sottotenente id. Siracusa.
Belletti Aristotile (Venezia), id. id. Venezia.

Con R. decreto del 9 agosto 1898:

Chigiotti Emidio Camillo, sottotenente artiglieria, 63ª compagnia Lucca, distretto residenza Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Monti Alessandro, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Brescia, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, ed assegnato 5 alpini.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del reggimento stesso, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 27 corrente in Tatti, provincia di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 29 agosto 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Regio decreto del 29 luglio 1898 sono stati confermati nell'ufficio di componenti il Consiglio della Previdenza per il quadriennio 1° agosto 1898-31 luglio 1902 i signori:

Casana ing. Severino, senatore del Regno;
Cavalieri dott. Enea;
Finali prof. Gaspare, senatore del Regno;
Gardenghi prof. Giuseppe;
Luccini cav. Carlo;
Luchini avv. Odoardo, deputato al Parlamento;
Nitti prof. Francesco.

Roma, addì 24 agosto 1898.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera ad Alessandria, in provincia di Alessandria, venne, con decreto 13 corrente agosto, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

29 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	99.51 5/8	97.51 5/8
	4 1/2 % *netto*	107.91 1/8	106.78 5/8
	4 % *netto*	99.20 1/2	97.20 1/2
	3 % *lordo*	63.14 1/8	61.94 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutta la stampa europea si occupa dell'Ordinanza diretta dallo Czar al suo ministro degli esteri, sig. Muravieff, e della comunicazione fatta da quest'ultimo ai rappresentanti delle Potenze estere a Pietroburgo.

* * *

Della stampa russa, il *Novosti* dice che l'attuale politica internazionale è piena di pericoli, e che sarà forse liberata da questi pericoli alla fine del volgente secolo.

La *Gazzetta di Pietroburgo* è convinta che l'Imperatore Guglielmo sarà lieto di appoggiare l'iniziativa del suo Augusto amico.

La *Nowoje Wremia* dice che tutti i veri amici della pace si schiereranno dal lato della Russia; ma soggiunge non potersi garantire che taluni Gabinetti dell'Europa Occidentale non facciano riserve in proposito. Conclude che, se tutte le Potenze accetteranno la proposta russa, l'idea della pace generale trionferà, al XX secolo, delle cause di preoccupazione e di discordia.

Le *Petersburgskja Wiedomosti* giudicano l'iniziativa russa un tentativo per recare nelle relazioni internazionali un elemento di fiducia.

* * *

I giornali austro-ungarici commentano, generalmente in modo favorevolissimo, l'iniziativa dello Czar e sperano che verrà accolta dovunque con grande favore.

Il *Frendemblatt* dice che lo Czar si pone al servizio dell'alta missione della pace e che il suo generoso appello incontrerà certamente la più calorosa accoglienza.

La *Neue Freie Presse* dice che lo Czar, quale messaggero di pace, è una apparizione nuova nella storia. Se la sua grande idea riuscisse, incomincerebbe una nuova èra di progresso per l'Europa.

Il *N. W. Tagblatt* ritiene che il pericolo di un conflitto nell'Estremo Oriente apparisce oggi allontanato e che le Potenze della Triplice alleanza risponderanno con gioia all'appello della Russia.

La *Wiener Abend Post* dice che l'atto generoso dello Czar troverà in Austria, come dappertutto, buona accoglienza e fa caldi voti per il successo di così lodevole intendimento.

Alcuni giornali, però, si dimostrano scettici sul risultato dell'azione iniziata dalla Russia.

* * *

I giornali inglesi lodano lo scopo magnanimo della proposta di disarmo dello Czar, ma rilevano le difficoltà che sorgeranno nell'esecuzione di essa.

Il *Times* dice che la proposta dello Czar è un gran fatto internazionale e che quand'anche non raggiungesse un risultato immediato sarà un onore permanente pel regno dello Czar.

Il *Times* crede che la Germania sia stata anticipatamente consultata in proposito.

Lo *Standard* opina che, fin tanto che l'Inghilterra avrà una ragione per credere i suoi interessi commerciali minacciati, sarà impossibile ad essa cessare dal fare ogni sforzo per mantenere la sua supremazia sul mare.

Il *Morning Post* dice che il disarmo, mentre converrebbe alla Russia, non converrebbe punto all'Inghilterra.

I giornali della sera commentano la proposta dello Czar, dichiarando però che il suo bel progetto ridonderebbe soprattutto a vantaggio della Russia e sarebbe di difficile esecuzione.

* * *

I giornali parigini della sera elogiano vivamente la proposta dello Czar.

Il *Temps* dice: « Speriamo che l'Europa esaminerà la proposta con spirito conforme a quello che l'ha dettata; tuttavia la Francia non può dimenticare le parole scambiate tra lo Czar e il Presidente della Repubblica, Félix Faure, sui diritti dei popoli e sulla giustizia ».

* * *

Della stampa germanica l'ufficiosa *Nordeutsche Allgemeine-Zeitung* riproduce l'articolo della *Kölnische* sulla proposta della Russia per la pace ed il disarmo; quindi soggiunge: « Noi siamo volentieri disposti a fare onestamente la prova ».

La *National* dice che la proposta russa sarà presa dappertutto in serio esame.

La *Kreuzzeitung* si esprime nello stesso senso, ma soggiunge che la proposta dello Czar non incontrerà il consenso di tutti, come prova il tono agro-dolce con cui la si commenta in Francia.

* * *

I giornali svizzeri parlano con ammirazione della proposta dello Czar sul disarmo, ma esprimono il dubbio che la proposta possa realizzarsi.

Il *Journal de Génève* dice: « Bisogna augurare che questa iniziativa di una Potenza, che meglio delle altre può essere ascoltata, perchè non ha nemici in Europa, incontri accoglienza favorevole ».

La *Nouvelle Gazette* di Zurigo si mostra inquieta pel linguaggio dei giornali francesi, come il *Matin*, che chiedono delle garanzie, alludendo alla frontiera orientale.

Le *Basler Nachrichten* temono che la conferenza proposta dallo Czar abbia la stessa sorte del Congresso di Berlino del 1890, riunitosi pure per iniziativa imperiale.

* * *

La Commissione americana per le trattative di pace è ormai al completo. Essa è composta dell'ex segretario di Stato, signor Day, dai senatori Frye e Davis, dall'ex-ambasciatore White Lawrel e dal giudice White.

L'*Heraldo* di Madrid ritiene probabile che, in vista delle difficoltà che si incontrano nella scelta dei commissari spagnuoli per le trattative di pace, sarà dato alle Cortes l'incarico di scegliere i delegati.

* * *

I giornali repubblicani moderati di Francia osservano ironicamente che i membri del Gabinetto Brisson, nella loro qualità di Presidenti di Consigli generali, si sono ben guardati, nei loro discorsi, dallo svolgere un deciso programma radicale, ma si limitarono a constatare l'unione dei repubblicani che, dopo la caduta di Méline, sarebbe divenuta un fatto compiuto.

Nel campo dei repubblicani moderati non si omette di osservare, di fronte a questa affermazione, che il ministero Brisson viene attaccato giornalmente perfino dai giornali del proprio partito.

Il *Journal des Débats* cerca indarno nei recentissimi discorsi dei ministri Cavaignac, Sarrien e Trouillot le tracce di quel programma radicale che gli uomini stessi propugnavano quando erano all'opposizione. Perfino l'imposta progressiva sulla rendita è stata abbandonata o ridotta in modo che difficilmente vi si riconoscerebbe il piano originario come l'avevano progettato Doumer, Bourgeois e Cavaignac.

Il ministero Brisson, concludono i *Débats*, ha rinunziato alla riforma delle imposte ed alla revisione della costituzione per poter reggersi e governare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli è partito nella scorsa notte per Teano, onde ispezionarvi i tiri di combattimento.

Pel XX Settembre. — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, d'accordo col Comitato per le feste di Porta Pia, come di consueto, anche quest'anno ha preso l'iniziativa per la commemorazione della data memoranda del XX Settembre 1870.

In memoria del generale Della Rocca. — Il Municipio di Luserna San Giovanni commemorò l'altra sera il generale Morozzo Della Rocca, spirato ivi, nella sua villa, lo scorso anno.

La sala del Consiglio era gremita.

La famiglia del generale vi era rappresentata dalla vedova, dalla figlia baronessa Sonnino, dai nipoti on. Sonnino e tenente Morozzo Della Rocca.

Vi assistevano tutte le Autorità locali, una rappresentanza della Scuola di cavalleria di Pinerolo, l'ammiraglio Ratti, i colonnelli Tesio e Massonat e molte signore e signori, venuti da Pinerolo e dalle vicine campagne.

L'oratore, cav. Guyot, segretario dell'Istituto per le figlie dei militari, pose in rilievo, con applaudito ed efficace discorso, le virtù militari e civili del generale Della Rocca, documentando le sue affermazioni con lettere del Re Vittorio Emanuele, del conte di Cavour e del barone Ricasoli.

Ricordò come il generale Della Rocca, nella difficile missione del 1858, riuscì a strappare all'Imperatore Napoleone III la promessa di un'alleanza.

Accennò alla vittoria di San Martino ed all'affettuosa accoglienza fatta al generale Della Rocca, la sera dopo la battaglia, dal Re, che lo abbracciò, gli consegnò il Collare dell'Annunziata e lo trattenne accanto a sè a bivaccare.

Parlò dell'ultima grande opera del generale Della Rocca, cioè della sua attività e del suo affetto, che dedicò a favore delle figlie dei militari.

L'oratore rimpianse che Luserna non possa gloriarsi di dare ricovero alla salma del generale Della Rocca, poichè questa fu resa a Torino; ed evocò, con parole commoventi, la visione delle anime elette di coloro che in queste valli caddero difondendo la loro fede, di coloro che morirono pei Principi di Casa Savoia, e degli alpini valorosi, che tutti si sarebbero inchinati riverenti alla tomba che avrebbe ispirato nuova fede nell'avvenire alle schiere dei giovani sfiduciati.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 30 agosto, a lire 107,50.

Le feste di Brescia. — Nella sala Apollo del palazzo Martinengo, ieri, alle ore 14, fu inaugurata l'esposizione degli autografi e istrumenti antichi musicali della collezione del cav. Pasini.

V'intervennero il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale, il Procuratore generale della Corte d'appello, il generale Di Boccard, il deputato Castiglioni, varî assessori e consiglieri comunali, artisti e molti invitati, fra cui diverse signore.

L'Esposizione è bene ordinata e destò vivo interessamento negli intervenuti.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Vittoria*, della Veloce, giunse ieri a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 29. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza comune il Presidente del Consiglio austriaco, conte Thun, e quello ungherese, barone di Banffy.

Probabilmente domani termineranno i negoziati finali pel Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria.

NEW-YORK, 29. — Lo stato sanitario degli americani e degli spagnuoli a Santiago di Cuba si è aggravato.

CARDIFF, 29. — Secondo un rapporto ufficiale, la richiesta del *minimum* dei salari, fatta dagli operai minatori, venne rigettata dai proprietari.

Però questi modificarono le condizioni offerte il 18 luglio scorso nel senso che, praticamente per un anno, assicurano un *minimum* del 12 1/2 per cento sul salario tipo del 1879; e, se dopo un anno i salari scendessero al di sotto di detto punto, gli operai minatori avrebbero diritto a denunziare questo accordo.

Tale controproposta dei proprietari è valida sino a giovedì. Essa verrà sottomessa, mercoledì, alla conferenza generale dei delegati degli operai minatori in Cardiff.

MOSCA, 29. — Stasera vi fu al Kremlino un pranzo di gala di circa mille coperti.

Stamane lo Czar ha passato in rivista le truppe. Vi assistette la Famiglia imperiale.

Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne cerimonia della posa della prima pietra per il Museo di Belle Arti Alessandro III, alla presenza dello Czar e della Czarina.

Stasera, vi ha pranzo presso il Granduca Sergio Alessandrowitch.

LONDRA, 30. — Il *Times* considera impossibile il disarmo proposto dallo Czar, finchè la Francia e la Germania rimarranno, come ora, di fronte.

Il *Daily Telegraph* ha da Ouad-el-Obeid che tutto l'esercito anglo-egiziano si trova ora a trenta miglia da Kartum.

VIENNA, 30. — L'Imperatore riceverà, nel pomeriggio, in udienza comune, il Presidente del Consiglio austriaco, conte Thun, e quello ungherese, barone di Banffy, nonchè il Ministro delle Finanze ungherese, dott. Lukacs.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 755mm.2
Umidità relativa a mezzodì 54
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 28.° 5 / Minimo 18 ° 2
Pioggia in 24 ore: mm. gocce.

Li 29 agosto 1898:

In Europa pressione bassa sulla Norvegia ed al N dell'Inghilterra, 775; ancora elevata sul Golfo di Biscaglia e sulla Russia, 769 Biarritz, 767 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente al N e Centro fino a 5 mm.; pioggie e temporali fuorchè estremo S e Sardegna.

Stamane: cielo sereno in Sicilia e in Piemonte, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie al Nord.

Barometro: 758 Genova; 759 Milano, Torino, Porto Maurizio, Livorno, Ancona; 760 Belluno, Roma, Brindisi; 761 Sassari, Napoli, Messina; 763 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno a ponente altrove; cielo vario al S, nuvoloso o coperto altrove con pioggie e temporali

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	27 5	21 8
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	29 6	17 2
Cuneo	sereno	—	25 2	17 4
Torino	$^1/_4$ coperto	—	26 1	18 2
Alessandria	sereno	—	23 0	17 7
Novara	sereno	—	28 8	17 2
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	26 1	14 5
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	29 5	16 1
Milano	$^1/_2$ coperto	—	30 0	17 5
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	26 2	16 3
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	26 7	17 8
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	28 5	17 5
Cremona	coperto	—	28 5	20 2
Mantova	piovoso	—	27 4	20 0
Verona	$^3/_4$ coperto	—	21 8	18 4
Belluno	piovoso	—	26 5	16 6
Udine	piovoso	—	23 4	15 8
Treviso	piovoso	—	29 2	20 0
Venezia	piovoso	calmo	27 3	17 3
Padova	piovoso	—	27 4	17 8
Rovigo	piovoso	—	28 0	17 5
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	26 9	19 5
Parma	coperto	—	29 0	19 0
Reggio Emilia	coperto	—	27 8	20 8
Modena	coperto	—	27 4	19 7
Ferrara	coperto	—	27 9	19 5
Bologna	coperto	—	27 2	14 9
Ravenna	coperto	—	27 6	16 2
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	26 9	18 2
Pesaro	$^1/_4$ coperto	calmo	26 1	20 1
Ancona	$^3/_4$ coperto	calmo	25 8	20 7
Urbino	coperto	—	23 1	17 0
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	26 4	19 8
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	27 0	18 8
Perugia	coperto	—	26 8	17 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	24 6	17 0
Lucca	piovoso	—	28 5	19 2
Pisa	coperto	—	28 8	16 6
Livorno	temporalesco	calmo	28 0	16 8
Firenze	piovoso	—	29 2	18 9
Arezzo	coperto	—	27 2	16 5
Siena	coperto	—	26 0	17 6
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	29 1	16 4
Roma	$^1/_2$ coperto	—	28 7	18 2
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	24 1	16 3
Chieti	coperto	—	25 2	15 0
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	25 1	14 4
Agnone	$^3/_4$ coperto	—	22 4	16 3
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	31 0	18 0
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	24 4	18 0
Lecce	coperto	—	29 6	20 3
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	30 5	20 0
Napoli	$^1/_2$ coperto	calmo	27 0	20 4
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	28 2	17 6
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	26 7	14 0
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	25 5	14 8
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	23 0	10 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	24 0	13 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	29 0	23 1
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	28 7	23 7
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	30 2	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	17 4
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	28 8	23 0
Catania	sereno	calmo	26 9	21 4
Siracusa	sereno	calmo	28 0	21 2
Cagliari	$^3/_4$ coperto	calmo	30 0	21 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	26 0	18 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.